

Lettera di ringraziamento da parte del CIR (**Comitato Indigeno di Roraima**)

RAPOSA SERRA DO SOL IN CAMMINO VERSO GIORNI MIGLIORI

Gentilissimi Signori e Signore,

Il Consiglio Indigeno e tutti i popoli indigeni di Roraima, in particolar modo coloro che abitano la terra indigena Raposa Serra do Sol, ringraziano per l'impegno speso al raggiungimento della recente e significativa vittoria a nostro favore, cioè l'omologazione della nostra terra, firmata dal presidente della Repubblica, Luis Inacio Lula da Silva, il giorno 15 di aprile 2005, sancendo così, un gesto storico che segna una nuova fase per 164 comunità indigene e 16.484 indios.

Il riconoscimento della nostra terra è un frutto colto da tutti coloro che ci hanno aiutato. Da lontano o da vicino molte persone hanno fatto proprio il cammino quotidiano della lotta dell'organizzazione indigena, per questo ringraziamo di cuore tutti coloro che insieme a noi hanno sognato una Raposa Serra do Sol più degna e omologata. Diciamo molte grazie a coloro che hanno trascorso ore o giorni impegnandosi in campagne, scrivendo lettere, e-mail, telefonando, partecipando a riunioni, e dedicando tutta la loro solidarietà ai diritti indigeni. Abbiamo sempre combattuto degnamente la buona battaglia, senza attentare alla vita di nessuno, principalmente dei nostri oppositori che, per ragioni storiche ed economiche, non accettano la nostra lotta.

Per amore verso i popoli indigeni, o per consapevolezza della loro necessità di costruire un mondo, dove la differenza sia vista come un valore fondamentale per la vita umana, sappiamo che molti hanno trascurato i loro affari personali per compromettersi in questa causa. La perseverante presenza di tutti i nostri sostenitori è sempre stata una motivazione in più perché non desistessimo dal cercare, nella legge o con la pressione politica, l'affermazione dei nostri diritti.

Nei momenti più difficili abbiamo sempre tratto forza dall'idea di un abbraccio amico, come stimolo per continuare a guardare avanti.

Con l'omologazione della nostra terra, coloro che lottano per la giustizia e la pace hanno tratto nuovo vigore. Sfortunatamente molti dei nostri cari non sono più tra noi per poter esprimere anch'essi il loro ringraziamento. Almeno 21 dei nostri fratelli sono morti prima che la Raposa Serra do Sol fosse riconosciuta terra tradizionale permanente indigena. Ricordiamo Aldo Mota, Mario Davis, Ovelario Tames, e tanti altri che hanno terminato la loro lotta a sette palmi sotto terra, ma non li dimenticheremo come i nostri grandi guerrieri.

Sappiamo che le rivendicazioni per la nostra libertà non terminano con il decreto di omologazione, per questo saremo attenti a qualsiasi violazione dei diritti. Resta ancora molto da fare per garantirci il possesso esclusivo sopra la Raposa. Fin d'ora ci impegneremo con tutte le nostre forze nella gestione del territorio per raggiungere lo sviluppo sostenibile comunitario. La nostra conquista non è terminata il giorno 15 aprile, è appena iniziata, per questo continuiamo a contare su di voi.

I bambini nelle nostre comunità, sorridono felici, dopo l'omologazione. Per i nostri anziani la sensazione di libertà assume i "contorni" delle montagne e dell'orizzonte. Siamo tutti vittoriosi! Il Brasile è vittorioso! Ci sentiamo molto più brasiliani dopo che Lula ha firmato il decreto. Egli non ha solo pagato il debito ai nostri antenati, ma ha messo un punto fermo per un futuro più dignitoso per tutti i popoli indigeni del Brasile e per tutti coloro che lottano per la dignità e contro l'ingiustizia sociale.

A Roraima, indios e non indios, ci daremo la mano per costruire uno stato migliore, più giusto, fraterno, nel profondo rispetto dell'ambiente.

Vorremmo che tutti i Roraimensi accettassero il nostro abbraccio da fratelli quali noi siamo.

Speriamo che la società locale comprenda che l'omologazione della terra dei nostri avi, è un vantaggio per tutti.

Per questo festeggeremo! ma per prima cosa dobbiamo concretizzare gesti di riconciliazione perché, finalmente, tutti possiamo celebrare questo atto di giustizia del presidente Lula. Stiamo adoprando perché la pace regni in questo stato tanto speciale del nostro Brasile.

Terminiamo dicendo che tutti coloro che, vicini o lontani, hanno solidarizzato con la nostra organizzazione si sentano abbracciati e ricevano il nostro sincero ringraziamento.

Saluti indigeni.

Conselho Indigena de Roraima